

PEC

Spett.le

**Agenzia Prevenzione Ambiente Energia  
Emilia-Romagna ARPAE**

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali

c.a. Paola Mingolini

c.a. Daniela Zara

Via San Felice, 25

40122 BOLOGNA BO

PEC: [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

[pmingolini@arpae.it](mailto:pmingolini@arpae.it)

[dzara@arpae.it](mailto:dzara@arpae.it)

p.c. Spett.le

**HERAMBIENTE S.p.A.**

Viale Carlo Berti Pichat, 2/4

40127 BOLOGNA BO

PEC: [herambiente@pec.gruppohera.it](mailto:herambiente@pec.gruppohera.it)

p.c. Spett.le

**Comune di Gaggio Montano**

Piazza Brasa Arnaldo, 1

40041 GAGGIO MONTANO BO

PEC: [comune.gaggiomontano@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.gaggiomontano@cert.provincia.bo.it)

p.c. Spett.le

**Comune di Vergato**

Piazza Capitani della Montagna, 1

40038 VERGATO BO

PEC: [comune.vergato@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.vergato@cert.provincia.bo.it)

Oggetto: Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al “*Progetto di Ottimizzazione del sito impiantistico esistente con realizzazione del 6° settore di scarica in Comune di Gaggio Montano (BO) loc. Cà dei Ladri*”, proposto da HERAMBIENTE S.p.A.  
**Interferenza con elettrodotto a 132 kV n° 132 “ Porretta – Vergato “, campata 33-34.**

Con riferimento al Vostro prot. 147018/2023 del 29/08/2023, relativo alla pratica 9994/2023, Fasc. RER 1317/14/2023, nostro prot. GRUPPO TERNA/A20230123015-29/11/2023, e successivo Vostro prot. 30199/2024 del 15/02/2024, nostro prot. GRUPPO TERNA/A20240017247 del 16/02/2024, siamo a comunicarVi quanto segue.



Dall'analisi della documentazione resa disponibile, non si evidenziano interferenze con elettrodotti nel sito principale in Comune di Gaggio Montano, mentre sull'area indicata in Comune di Vergato per la realizzazione del deposito intermedio Terre e Rocce da scavo, insiste l'elettrodotto a 132 kV n° 132 " Porretta – Vergato ", campata 33-34, di nostra competenza, per il quale sarà necessario rispettare le distanze previste dalla L. 28/06/1986 n° 339, D.M. LL.PP. 21/03/1988 n° 449 e successivi aggiornamenti in merito all'esecuzione delle linee elettriche aeree esterne, che nella fattispecie prevede un franco verso terra pari ad almeno 6,3 metri.

Precisiamo inoltre che la realizzazione di qualsiasi opera, fabbricato o costruzione in prossimità dell'elettrodotto, dovrà tenere conto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- La linea elettrica è soggetta a servitù che limita espressamente l'uso, da parte del concedente, della fascia di terreno asservita, alle attività che non siano di ostacolo all'esercizio e alla manutenzione della linea stessa, pertanto, si rende necessario mantenere un corridoio di almeno 16 metri (centrato sull'asse linea) libero da ogni ostacolo;
- L'area e/o i fabbricati, in ogni caso, non dovranno essere destinati a deposito di materiale infiammabile o esplosivo, né dovranno arrecare disturbo, in alcun modo, all'esercizio della rete e non dovranno essere costituite piazzole destinate a deposito di gas a distanza inferiore a quelle previste dalla legge;
- L'eventuale piantumazione di piante e/o l'installazione di torri e lampioni di illuminazione dovrà essere conforme a quanto previsto dal D.M. n° 449 del 21/03/1988 e dalla norma CEI 64-7, (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori, della catenaria assunta da questi alla temperatura di 40°C) ed all'art. 83 del D. Lgs. n°81 del 09 aprile 2008;
- Per quanto riguarda la realizzazione di parcheggi, recinzioni metalliche ed opere varie, Vi precisiamo che le linee elettriche sono munite di impianti di messa a terra e pertanto soggetti, in condizioni normali di esercizio, a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti.

Segnaliamo infine che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione di 132.000 Volt e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del D. Lgs. n°81 del 09.04.2008) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-27 sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru), costituisce pericolo mortale. Resta inteso, in ogni modo, che decliniamo fin d'ora qualsiasi responsabilità in ordine a danni che dovessero derivare, a persone o cose, per il mancato rispetto delle normative sopra citate.

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito, segnaliamo infine che per eventuali informazioni potrete contattare direttamente il nostro tecnico dott. Fabrizio Tugnoli, tel. 329/8074448, dell'Unità Impianti di Bologna.

Distinti saluti.

**Unità Impianti Bologna**  
**Il Responsabile**  
**(Ing. S. Bocciardi)**

UBO/ft